

# Un inconsueto esordio di posta e francobolli

di LUCA LAVAGNINO

**Era un insolito periodo di pace per l'Afghanistan il regno di Sher Ali, quando debuttò una strana posta che prevedeva dei francobolli fatti a mano e da strappare per l'uso**

**N**egli ultimi mesi l'Afghanistan è tornato purtroppo protagonista della cronaca sui giornali e in televisione per le note vicende che hanno riportato alla guida del paese i talebani, non senza polemiche. Al di là degli eventi più recenti, la regione ha vissuto rari momenti di stabilità politica negli ultimi due secoli, dovuti sia a turbolenze interne (colpi di stato, assassinii) sia a conflitti con altre nazioni. Confinando attualmente infatti con Iran, Pakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan e Cina (per solo 76 Km, il corridoio di Vakan), l'Afghanistan si trova da sempre in una posizione strategicamente importante, tanto che nell'Ottocento fu oggetto di invasione da parte dei Britannici che temevano la crescente influenza dell'Impero Russo nell'Asia centrale: tra il 1839 e il 1842 si svolse

la prima guerra anglo-afghana, mentre la seconda iniziò nel 1878 per concludersi due anni dopo, con un armistizio che prevedeva il controllo della politica estera afghana da parte del Regno Unito. È proprio in quei decenni che possiamo assistere all'evoluzione di un primitivo sistema postale interno verso qualcosa di più moderno, sebbene ancora lontano dall'organizzazione dei paesi più avanzati: l'analfabetismo era d'altronde imperante e ancora ad inizio Novecento solo i nobili e gli ufficiali dell'esercito erano in grado di leggere e scrivere. Devo precisare che le informazioni che seguono spesso si basano su considerazioni empiriche, non suffragate da documenti governativi ufficiali dei quali a oggi non si è trovata traccia.

Già intorno a metà Settecento sembra che fosse stato istituito un sistema di messaggeri a piedi o a cavallo, del tutto saltuario, in grado di soddisfare

le esigenze di comunicazione dello Stato, dei più alti rappresentanti del governo e dei privati (in genere commercianti). A questi si aggiunse prima del 1869 il trasporto su zattera lungo il fiume Kabul tra il distretto di Lal Pur e Peshawar (allora poco oltre il confine con l'India, attualmente in Pakistan). Soltanto però nel 1870, durante l'illuminato regno di Sher Ali Khan, si cercò di orga-

nizzare il servizio postale in maniera più sistematica, con l'apertura di uffici postali dapprima a Kabul, Tashkurgan (oggi Kholm) e Peshawar, e poi nel 1875 a Jalalabad, Kandahar e Herat. All'inizio il trasporto postale era condotto solo su due rotte: una da Kabul verso sud in direzione Peshawar, l'altra sempre da Kabul in direzione Tashkurgan attraverso il passo Ak Robot sulla catena montuosa dell'Hindu Kush e senza stazioni intermedie. La durata del trasporto di una lettera tra Kabul e Peshawar, rotta che as-



Sher Ali Khan, uno dei figli di Dost Mohammed Khan fondatore della dinastia Barakzai, fu Amir dell'Afghanistan dal 1863 al 1868 e dal 1868 fino alla sua morte nel 1879